

**IL CONSULENTE**

Nicola Augenti, consulente delle Procure e docente

Nasce la prima scuola di ingegneria forense

UNA scuola di ingegneria forense insegnerà il mestiere di consulente tecnico per l'autorità giudiziaria o per le parti del procedimento. L'obiettivo, spiega Nicola Augenti, docente universitario e consulente delle principali procure italiane, «è mettere i professionisti nelle condizioni migliori per cercare la verità senza dimostrare tesi precostituite. Ma per raggiungere questo risultato

non è sufficiente la competenza tecnica, ma occorrono anche conoscenze giuridiche». Da qui l'idea di creare una vera e propria scuola, proprio come accade già da vent'anni negli Stati Uniti. «Si tratta della prima esperienza in Italia e nell'Europa continentale», sottolinea Augenti, che in 40 anni di carriera si è occupato di crolli e grandi dissesti: dalla voragine di Secondigliano del gennaio

1996 al terremoto di San Giuliano di Puglia, passando per gli incidenti di traversa Sanseverino all'Arenella e della Fiera del Mare di Genova.

È già arrivato al secondo anno il primo master al quale sono iscritti 25 allievi che alla fine del corso conseguiranno la specializzazione in Ingegneria forense dopo aver studiato cinque materie giuridiche (diritto civile, penale, ammini-

strativo, procedurale e assicurativo) e cinque di ingegneria (crolli e dissesti, consulenza tecnico giudiziaria, estimo, sicurezza, incendi ed esplosioni). Lunedì scorso è stata tenuta a battesimo l'associazione di Ingegneria forense mentre tra il 2 e il 4 dicembre è in programma a Napoli, nella sede della Facoltà di Ingegneria della Federico II, il primo convegno in Italia sulla materia.